

L'INCHIESTA

Accordo mafia- casalesi per il trasporto nei mercati ortofrutticoli del Sud Italia

Gestivano il settore in regime di monopolio. La Dia ha sequestrato beni per due milioni nel Trapanese

PALERMO - Un accordo tra mafia siciliana e clan dei casalesi per gestire, in regime di sostanziale monopolio, il settore del trasporto su gomma nei mercati ortofrutticoli del Sud Italia. È questo lo scenario disegnato dall'inchiesta che ha portato al sequestro di beni immobili e societari per circa 2 milioni di euro dalla Direzione investigativa antimafia (Dia). Il provvedimento ha colpito le proprietà di Carmelo Gagliano, 48 anni di Marsala (Trapani), imprenditore nel settore dei trasporti. Il provvedimento è stato emesso dal Tribunale di Trapani.

NEL SUD - L'indagine della Dia avrebbe, secondo i magistrati, consentito di accertare, all'interno dei più importanti mercati ortofrutticoli del sud Italia, «l'esistenza di una monopolizzazione del settore dei trasporti su gomma e di accordi tra la mafia siciliana e il clan dei casalesi». Il sequestro ha riguardato terreni, fabbricati, l'intero capitale sociale e il compendio aziendale della «L.G.F. Trasporti srl» con sede a Mazara del Vallo (Trapani) e otto veicoli.

22 ottobre 2014